



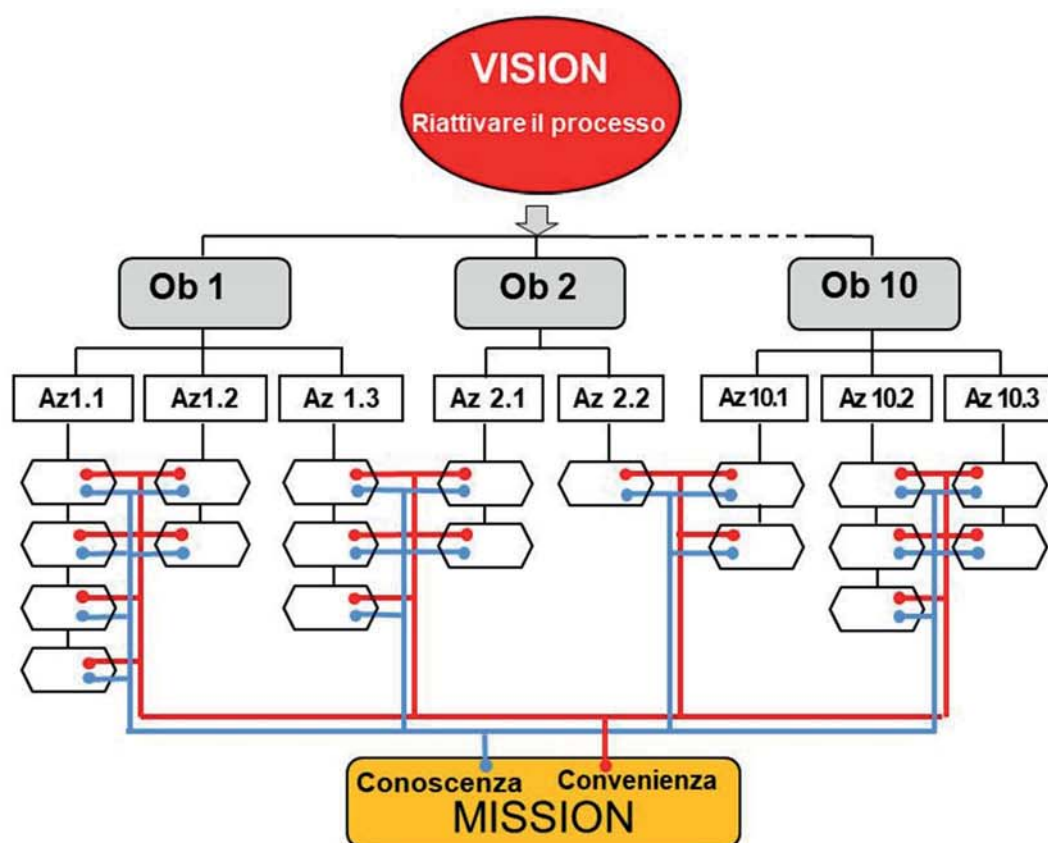
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

VERSO LA COSTIERA ANTICA

PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di
Ferruccio Ferrigni

con la collaborazione di
Maria Carla Sorrentino

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – www.univeur.org e-mail: univeur@univeur.org
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
Comunità Montana Monti Lattari
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di
Ferruccio Ferrigni
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli
UNESCO ICOMOS

SOMMARIO

Premessa	9
<i>Parte prima</i>	
<i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>	
1. Mission e struttura del Piano di Gestione	15
2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione	19
3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”	23
4. I valori da tutelare e le criticità da gestire	29
5. Il modello di <i>governance</i> e gli strumenti di governo del sistema	35
5.1 Il modello di <i>governance</i>	35
5.2 L’integrazione degli strumenti di governo	39
5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica	42
5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP	47
6. La struttura del Piano	51
6.1 Gli obiettivi strategici	53
6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti	58
<i>Parte seconda</i>	
<i>Il Piano di Gestione</i>	
7. Obiettivi, azioni, interventi	63
8. Cronoprogramma, priorità e costi	223
<i>Allegati</i>	
All. 1 Norme di autoregolazione (<i>F. Ferrigni</i>)	231
All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO (<i>F. Ferrigni e M.C. Sorrentino</i>)	239
All. 3 Format scheda intervento (<i>M.C. Sorrentino</i>)	243
All. 4 Qualità della vita (<i>A. Della Pietra</i>)	247
All. 5 La questione energetica (<i>F. Ferrigni</i>)	267
All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico (<i>G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo</i>)	277
All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB (<i>G. Caneva</i>)	289
All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi (<i>C. Violante, E. Esposito</i>)	291

Obiettivo 8

Tutela e valorizzazione del paesaggio consolidato

- 8.1 Tutela degli ambienti antropici e naturali
 - 8.1.1 Miglioramento della conservazione e gestione della biodiversità terrestre
 - 8.1.2 Supporto al percorso di candidatura della Costiera Amalfitana a Biosfera
- 8.2 Valorizzazione degli elementi minori (acquedotti, grotte, siti rupestri, edicole)
 - 8.2.1 Valorizzazione de "La Costiera altra"
- 8.3 Mitigazione sostenibile del rischio
 - 8.3.1 Incremento della resilienza del territorio rispetto ai disastri naturali
 - 8.3.2 Mantenimento e recupero delle condizioni di naturalità
 - 8.3.3 Prevenzione del rischio incendio e ripristino delle aree incendiate
 - 8.3.4 Prevenzione dei rischi naturali a rapido innesco (frane, alluvioni)
- 8.4 Supporto alle attività agricole amatoriali
 - 8.4.1 Valorizzazione delle tradizioni etnobotaniche della Costiera
 - 8.4.2 Concorso per i "giardini", tradizionali e innovativi

8.2.1 VALORIZZAZIONE de "LA COSTIERA ALTRA"

Obiettivo strategico	8. Tutela e valorizzazione del paesaggio consolidato
<i>Obiettivi correlati</i>	<i>6. Miglioramento dell'offerta turistica</i>
Azione di riferimento	8.2 Valorizzazione degli elementi minori (acquadotti, grotte, siti rupestri, edicole)
<i>Azioni correlate</i>	<i>6.2 Promozione del turismo non balneare (emozionale, alternativo, consapevole) 6.3 Realizzazione della "capacity building" nel settore turistico</i>
Settore UNESCO	CONOSCENZA - TUTELA E CONSERVAZIONE - VALORIZZAZIONE - MONITORAGGIO

Motivazioni / esigenze	<ul style="list-style-type: none"> - I manufatti rurali, quali ricoveri, stalle, depositi e grotte artificiali (in Costiera: "revote") sono strettamente determinati dai cicli di lavorazione, ma l'evoluzione delle tecniche di coltivazione e/o dei mercati ne ha determinato oggi l'abbandono o la sottoutilizzazione - Le aree rurali sono parte essenziale del paesaggio della Costiera, ma sono escluse dai flussi turistici, anche per carenza di servizi (punti di ristoro, ricettività alternativa ecc.) - Forte carico turistico sulla fascia costiera, la cui morfologia non è idonea a sopportarlo - Scarse redditività delle attività agricole - Abbandono di aree agricole terrazzate, oggi difficilmente accessibili
Finalità e Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Riattivare il processo di adattamento del territorio alle esigenze della comunità utente attraverso il recupero di elementi costitutivi del paesaggio, da convertire alle nuove domande d'uso - Orientare i flussi turistici verso le aree interne e verso settori più attenti alle caratteristiche del PC Costiera Amalfitana (trekking, ricettività extra-alberghiera) - Promuovere forme di turismo ad impatto diretto sulla redditività delle attività agricole (cene presso i produttori)
Attività da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Censimento dei manufatti rurali in abbandono e degli elementi identitari presenti nelle aree interne e in quelle costiere - Redazione di un piano di riuso, a supporto di un turismo capace di offrire "esperienze" ai turisti e redditi integrativi agli operatori agricoli - Definizione delle modifiche da introdurre negli strumenti urbanistici comunali e sovraordinati per consentire il riuso dei manufatti censiti - Azione sugli enti competenti ad apportare le modifiche riconosciute opportune - Definizione degli elementi di una politica di stimolo al recupero di manufatti - Redazione della mappa degli stakeholder interessati e loro coinvolgimento
Attori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Soprintendenza ABAP - Parco dei Monti Lattari - Enti locali - Proprietari dei manufatti censiti - Economisti - Operatori turistici

Risorse da impegnare	Umane	<ul style="list-style-type: none"> - Urbanisti - Ricercatori (censimento) - Consulenti per gli strumenti finanziari - Esperto in topografia storica - Esperto GIS
	Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Hardware e Software per cartografia
	Finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> - 70.000 € per consulenze, censimento, progetto
Durata presumibile		<ul style="list-style-type: none"> - 1 anno (progettazione e attivazione)
Priorità		<ul style="list-style-type: none"> - Media
Difficoltà		<ul style="list-style-type: none"> - Difficile
Impatto su	Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> - Alto
	Fruibilità del sistema	<ul style="list-style-type: none"> - Alto
	Stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> - 3 sostanzialmente condiviso
Risultati attesi		<ul style="list-style-type: none"> - Incremento e miglioramento del patrimonio documentale del territorio (Breve Termine) - Recupero di elementi costitutivi del paesaggio (Medio Termine) - Incremento dell'offerta di turismo "di qualità" e/o alternativo, strutturata su percorsi poco noti del territorio (MT) - Incremento dell'occupazione (MT, Lungo Termine) - Maggiore consapevolezza della popolazione del valore delle risorse minori – ma fortemente identitarie – del territorio (LT) - Rimessa a coltura di terrazzamenti oggi abbandonati (MT/LT)
Indicatori di risultato		<ul style="list-style-type: none"> - Produzione del censimento - Produzione del Piano - Modifica della normativa urbanistica - Numero di interventi avviati a 2 anni dalla concreta possibilità di effettuarli - Numero di manufatti in attività a 5 anni dalla concreta possibilità di recupero
NOTE		<ul style="list-style-type: none"> - <i>Da realizzarsi in collegamento con gli interventi:</i> 6.2.1 Sistema unificato di prenotazione interattiva e profilazione clientela "Costiera Amalfita 6.2.2 Per un "nuovo" turismo: quello antico 6.2.3 Riconversione delle antiche vie di comunicazione a percorsi di trekking attrezzati 6.2.4 Valorizzazione dei siti di arrampicata 6.3.1 Realizzazione di corsi per operatori di "Turismo emozionale"